nella materia dei lavori pubblici vedo che porta a gravi conseguenze.

Disgraziatamente siffatta massima pare che abbia dato origine ad un'altra che sembra pur massima direttiva del Ministero dei lavori pubblici. Esso suol dire al Parlamento: datemi danari ed io li spenderò per lo meglio, e ve ne renderò poi conto all'ultimo. Ma a me sembra che questo non sia un discorso da potersi fare in una Camera costituzionale. Naturalmente il Parlamento non può non rinunciare al diritto ed al dovere che ha di sindacare non solo quanto si spende, ma e come si spende e dove e per quali opere si spende.

Le opinioni del personaggio ragguardevole, a cui appellava l'onorevole Possenti, si fecero campo ancora nella Commissione. Ma, ciò non ostante, la Commissione rimase ferma a non ammettere l'omogeneità delle spese straordinarie ed ordinarie, che guasterebbe l'indole del bilancio, e sarebbe in certo modo anche pregiudicievole allo stato delle nostre finanze.

Debbo poi fare un'avvertenza che mi è sfuggita quando ho accennata quella che a me sembra tendenza in chi influisca nel Ministero dei lavori pubblici. Non intendo menomamente alludere nè all'attuale onorevole ministro, nè ai suoi predecessori: io alludo a tutt'altri.

Quanto alle spese eventuali, a cui accennava l'onorevole D'Ayala, faccio riflettere che, più che eventuali, sono una riserva, e che non pare che possano meritare le censure a cui egli le sottoponeva. Forse sarebbe meglio dividerle per capitoli..

PRESIDENTE. Lasciamole dove sono.

POSSENTI. Domando la parola per un fatto personale.

Un momento fa l'onorevole relatore mi ha messo in bocca una proposizione che io non ho mai espressa, cioè: datemi danaro, ed io vi assicuro che lo spenderò bene. Dove ha mai trovato che io abbia detto questa eresia? Io anzi ho detto, e lo replico, che sarebbe giusto che l'onorevole ministro presentasse alla Commissione i dettagli ed i documenti necessari per dimostrare la necessità di queste spese, di cui domanda lo stanziamento; ma io non ho mai inteso di dire che si domandino alla Camera somme senza soggetto, perchè questo non fu ne sarà mai il mio modo di vedere.

MONTI CORIOLANO, *relatore.* Domando la parola per uno schiarimento che per me è importantissimo.

Io posso assicurare la Camera che, dicendo quelle parole, è stato lontano da me il pensiero di riferirle all'onorevole Possenti; io le riferiva ad altri i quali non sono in questo recinto, e non possono estendersi all'indirizzo dell'onorevole ministro dei lavori pubblici...

PRESIDENTE. Tanto meglio.

Dunque io pongo ai voti la proposta dell'onorevole Valerio, la quale è accettata dal signor ministro, e pare anche dalla Commissione, che cioè si voti il capitolo 7 colla somma che vi ha assegnata la Commissione, e che si riservi di aggiungere la somma di lire 50,000 nella parte delle spese straordinarie...

VALERIO. Perdoni: non lire 50,000, ma la somma che chiede il Ministero.

PRESIDENTE. Che si riservi di aggiungere nella parte straordinaria la somma che chiede il Ministero, mantenendo alla Commissione il suo diritto in proposito.

Se l'onorevole Possenti non intende di fare opposizione, io metto ai voti la proposta del deputato Valerio come vengo d'enunziarla, e così il capitolo 7 nella somma stanziata dalla Commissione.

(La Camera approva.)

Capitolo 8. *Concorsi dei consorzi obbligatorii per opere stradali...*

ANGELONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ANGELONI. Prendo la parola per domandare uno schiarimento all'onorevole relatore intorno alle spese per i *passaggi alpini*, che egli dice d'aver riconosciuto col ministro essere necessarie alla manutenzione di quelle strade, se cioè colla denominazione di *passaggi alpini* si fosse inteso di parlare anche di quelli degli Appennini.

Siccome al numero 7 della relazione sopra questo capitolo non vedo fatta parola delle strade appennine, desidero conoscere se realmente siano queste comprese sotto quella incompleta denominazione.

So che nell'anno scorso si sono spese, e con molto vantaggio, delle somme per far sgombrare la neve caduta in parecchi luoghi montuosi, come sarebbero specialmente nell'alto Abruzzo e nella Basilicata, e forse in qualche altra provincia.

Vorrei sapere se anche nell'attuale bilancio s'intenderà stanziata questa somma per tale oggetto, il che agevolerebbe di molto il commercio, come l'ha agevolato l'anno decorso. Io prego quindi l'onorevole ministro a volermi dare un chiarimento ed una promessa a questo riguardo.

PASINI, *ministro pei lavori pubblici.* Il Ministero terrà conto delle raccomandazioni fatte dall'onorevole deputato Angeloni, sembrandomi giusto che siffatte spese restino a carico dell'erario, e se in qualche luogo questo non fu fatto, si farà certamente. Io non posso avere in memoria tutti i piccoli particolari che riguardano la manutenzione delle strade, tanto più che io non ho compilato nè assistito alla compilazione di questo bilancio, che fu presentato molti mesi prima che io assumessi la direzione di codesto dicastero; ma posso però assicurare l'onorevole interpellante che la sua raccomandazione sarà naturalmente presa nella debita considerazione.

ANGELONI. Desidero solamente conoscere se ciò che